

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTRO DELL'INTERNO

**IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA'
E DELLA RICERCA**

II MINISTRO PER LA COESIONE TERRITORIALE

- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE) e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Quadro Strategico Nazionale Italia (QSN) 2007-2013, confermato con decisione della Commissione C(2007)3329 del 13 luglio 2007 e, in particolare, le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza;
- VISTO** il **Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo sviluppo" Obiettivo Convergenza 2007 – 2013** (di seguito PON Sicurezza) cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ed approvato con decisione della Commissione C(2007)3981 del 17 agosto 2007 attribuito alla titolarità del Ministero dell'Interno;

VISTO

il **Programma Operativo Nazionale “Competenze per lo sviluppo” Obiettivo Convergenza 2007 – 2013** (CCI: 2007 IT 05 1 PO007) cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo ed approvato con Decisione C(2007) n. 5483 del 07.11.2007 attribuito alla titolarità del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca;

VISTA

la **Delibera CIPE n.1/2011** *“Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013”* che persegue l'obiettivo della ripresa economica attraverso l'ottimizzazione degli investimenti pubblici mediante la loro concentrazione su progetti di rilevanza strategica, sia di carattere infrastrutturale che immateriale, di livello nazionale, interregionale e regionale;

CONSIDERATO

che in attuazione della citata Delibera - d'intesa con la Commissione Europea e con tutte le Regioni, le Amministrazioni centrali interessate e il partenariato economico e sociale rappresentati nell'ambito del Comitato Nazionale del Quadro Strategico Nazionale - è stato predisposto il **Piano di Azione Coesione** inviato il 15 novembre 2011 dal Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale al Commissario Europeo per la Politica Regionale,

CONSIDERATO

che il Piano di Azione Coesione avviato nel 2011 - al fine di rafforzare l'efficacia degli interventi - è stato periodicamente aggiornato con la seguente progressione:

- Fase I (fondi gestiti dalle Regioni) - Obiettivi ed azioni per: Istruzione, Agenda Digitale, Occupazione e Ferrovie (15 dicembre 2011)
- Primo aggiornamento del Piano (6 febbraio 2012)
- Fase II (fondi gestiti dalle Amministrazioni centrali) – estensione del piano a 4 priorità: Inclusione sociale, Giovani, Sviluppo e innovazione imprese, Attrazione culturale (11 maggio 2012);

CONSIDERATO

che il Piano di Azione Coesione (Fase I, avviata il 15 dicembre 2011), prevede la priorità *Istruzione* nell'ambito del quale è prevista una specifica Azione di **contrasto alla dispersione scolastica**;

CONSIDERATO

che la II Fase del Piano di Azione Coesione ha definito la riprogrammazione delle risorse dei Programmi delle Amministrazioni Centrali prevedendone la concentrazione su nuove quattro priorità e precisamente:

1. Inclusione sociale, segnatamente cura dell'infanzia e degli anziani non autosufficienti;
2. **Giovani**;
3. Competitività e innovazione delle imprese;
4. Aree di attrazione culturale;

CONSIDERATO

che l'Autorità di Gestione (AdG) del PON Sicurezza, alla luce dell'opportunità offerta dal Piano di Azione Coesione di estendere e potenziare le attività di diffusione della cultura

della legalità tra i giovani, ha ritenuto di aderire al Piano di Azione Coesione mediante la predisposizione del **Piano di Azione Giovani Sicurezza e Legalità** a cui sono state destinate risorse per un importo pari a 180 milioni di euro (di cui 77 milioni di euro ancora da destinare) derivanti dalla riprogrammazione del PON Sicurezza;

CONSIDERATO

che l'Autorità di Gestione (AdG) del PON FSE "Competenze per lo sviluppo", nell'ambito della priorità *Istruzione* del Piano di Azione Coesione ha previsto una specifica azione mirata al **contrasto della dispersione scolastica** destinando risorse per un importo pari a 24,9 milioni di euro;

CONSIDERATO

che il Piano di Azione Giovani Sicurezza e Legalità prevede la realizzazione di spazi aggregativi e impianti sportivi, anche attraverso la valorizzazione e la riqualificazione dei beni confiscati, e la creazione di maggiori opportunità di formazione e promozione della cultura della legalità tra i giovani, al fine di contribuire alla prevenzione di comportamenti illeciti e delle varie forme di devianza nei territori maggiormente colpiti da fenomeni criminali;

CONSIDERATO

che l'azione di contrasto alla dispersione scolastica inclusa nel Piano di Azione Coesione (priorità Istruzione), prevede interventi da realizzare in aree in cui l'esclusione sociale e culturale è particolarmente grave ed in cui esiste da tempo e in larga misura la corrispondenza tra povertà e dispersione scolastica. L'azione prevede la realizzazione di prototipi di azioni educative integrate svolte, insieme, da reti di scuole e da altri attori del territorio (privato sociale, servizi sociali,

artigiani, operatori delle produzioni e dei servizi, parrocchie, centri di aggregazione giovanile e solidale, centri sportivi, associazionismo e volontariato, ecc.);

CONSIDERATO

che l'Autorità di Gestione del PON Sicurezza ha presentato quattro idee progettuali da condividere con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e con il Ministro per la Coesione Territoriale e che con il presente accordo si danno per condivise;

TUTTO CIO' PREMESSO

LE PARTI CONCORDANO

Art. 1

(Efficacia delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa.

Art. 2

(Finalità del Protocollo di Intesa)

Il protocollo di intesa esprime la volontà di attivare iniziative congiunte e sinergiche per favorire la diffusione della cultura della legalità tra i giovani e contrastare la

dispersione scolastica nelle regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Art. 3

(Oggetto del Protocollo di Intesa)

Oggetto del protocollo di intesa è la promozione delle seguenti iniziative:

1) IDEA PROGETTUALE: *Struttura Residenziale per Studenti Universitari.*

CONTENUTO

L'idea progettuale consiste nel recupero infrastrutturale del complesso immobiliare confiscato alla criminalità organizzata sito in Palermo, viale Strasburgo 191, al fine di rendere lo stesso idoneo ad ospitare una struttura residenziale per studenti universitari siciliani appartenenti a categorie svantaggiate. Essendo la regione Sicilia caratterizzata da una storica presenza del fenomeno della criminalità organizzata, con effetti negativi sull'affermazione del principio di legalità anche tra i più giovani, l'attuazione di tale iniziativa avrebbe un alto valore sociale ed emblematico. Sarebbero infatti coniugate l'esigenza di restituzione alla collettività di un bene già in uso ad organizzazioni criminali, con l'opportunità di favorire l'accesso all'istruzione di livello superiore a giovani studenti universitari siciliani di alto merito scolastico e accademico e appartenenti a fasce di reddito basso. Il Collegio avrebbe funzione residenziale e di assistenza agli studi universitari per circa 40 convittori; al suo interno potrebbero essere organizzati corsi di approfondimento su specifiche materie di studio.

IMPEGNI

- Il **Ministero dell'Interno** assicurerà, all'interno del Piano di Azione Giovani Sicurezza e Legalità, le risorse per l'investimento – stimato in circa 15 milioni di euro - necessario al recupero infrastrutturale ed all'allestimento dello stabile. Inoltre, per il periodo di vigenza del citato Piano, contribuirà all'erogazione di borse di studio, a copertura delle rette annuali per gli studenti di alto merito scolastico e accademico e appartenenti a fasce di reddito basso;
- Il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** si impegna a garantire la copertura finanziaria delle rette nel periodo successivo all'esaurimento del finanziamento del Piano di Azione Giovani per la prosecuzione dell'iniziativa. Inoltre procederà all'iscrizione del Collegio Universitario tra i Collegi di merito accreditati per la ricezione dei finanziamenti ministeriali. Il Ministero si impegna inoltre a sostenere il progetto educativo del Collegio, finanziando le attività formative extracurricolari – finalizzate all'innalzamento etico-culturale dello studente quale valore aggiunto dello studio svolto nell'ambito del collegio. La copertura finanziaria sarà garantita con fonti di finanziamento nazionali;
- Il **Ministro per la Coesione Territoriale** si impegna a fornire assistenza e supporto nella fase di attuazione degli interventi.

2) IDEA PROGETTUALE: *Master Universitario;*

CONTENUTO

Il progetto consiste nell'attivazione di un master universitario per la qualificazione di giovani laureati residenti nelle regioni Obiettivo Convergenza in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia per profili collegati al tema della legalità e segnatamente inerenti a figure manageriali di aziende pubbliche e private in ambito del *public procurement* con particolare riferimento alle forniture di beni e servizi e agli appalti di opere pubbliche, nonché ai processi gestionali. Il Master potrà realizzarsi presso un ateneo siciliano eventualmente in collaborazione con altre università. Il numero di giovani partecipanti sarà successivamente individuato con riserva di 20 posti a favore di neolaureati in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia di alto merito accademico appartenenti a fasce di reddito basso.

IMPEGNI

- Il **Ministero dell'Interno** assicurerà, all'interno del Piano di Azione Giovani Sicurezza e Legalità, le risorse per la creazione di n. 20 borse di studio per la copertura delle rette annuali per gli studenti di alto merito accademico appartenenti a fasce di reddito basso;
- Il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** si impegna a collaborare nella definizione del percorso formativo e del piano di studi, nonché a favorire il raccordo sinergico con l'Università prescelta che assumerà il ruolo di proponente/beneficiario del progetto.

- Il **Ministro per la Coesione Territoriale** si impegna a fornire assistenza e supporto nella fase di attuazione degli interventi.

3) IDEA PROGETTUALE: *Impianti sportivi nelle aree a maggiore dispersione scolastica*

CONTENUTO

Il progetto consiste nella realizzazione di piccoli impianti sportivi ove, con un focus particolare sull'importanza del rispetto delle regole e del *fair play*, promuovere la cultura della legalità attraverso corsi di educazione fisica e di formazione alla pratica sportiva. L'intervento, che privilegerà la creazione di reti tra scuole ed enti pubblici, si concentrerà in almeno 100 aree ad alto tasso di dispersione scolastica caratterizzate anche da un elevato expertise delle scuole e da un privato sociale attivo.

IMPEGNI

- Il **Ministero dell'Interno** si impegna per le aree condivise con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a favorire il raccordo tra i soggetti beneficiari degli impianti sportivi già finanziati dal PON Sicurezza e le scuole del territorio, agevolando la disponibilità delle strutture per l'erogazione dei percorsi formativi. Laddove si riscontri che alcune aree geografiche non siano state coperte dagli interventi già finanziati, il Ministero si impegna a esaminare ulteriori progetti;

- Il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** si impegna a proporre le aree geografiche oggetto di intervento e a finanziare con risorse previste nel Piano di Azione Coesione – Priorità Istruzione – gli interventi relativi al contrasto alla dispersione scolastica, assegnando specifiche priorità all'interno degli avvisi alle aree prescelte con l'attuazione;
- Il **Ministro per la Coesione Territoriale** si impegna a fornire assistenza e supporto nella fase di attuazione degli interventi.

4) IDEA PROGETTUALE: *Percorsi formativi nei centri di aggregazione giovanili*

CONTENUTO

Il progetto consiste nella realizzazione di centri di aggregazione giovanile ove promuovere percorsi formativi finalizzati alla più ampia diffusione della cultura della legalità. In particolare, saranno attivati: seminari formativi e laboratori artigianali finalizzati a valorizzare le specificità territoriali tra i giovani e percorsi di sensibilizzazione alla musica e alle arti in genere. L'intervento, che privilegerà la creazione di reti tra scuole, privato- sociale ed enti pubblici, verrà sperimentato in tempi rapidi in 9 aree ad alto tasso di dispersione scolastica caratterizzate da un elevato expertise delle scuole e da un privato sociale attivo da individuarsi nell'ambito delle province di Caserta, Napoli, Vibo Valentia, Reggio Calabria, Bari, Lecce, Agrigento, Catania, Palermo.

IMPEGNI

- Il **Ministero dell'Interno** si impegna, una volta condivise le aree geografiche con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, a favorire il raccordo tra i soggetti beneficiari dei centri di aggregazione già finanziati dal PON Sicurezza e le scuole del territorio, agevolando la disponibilità delle strutture per l'erogazione dei percorsi formativi. Laddove si riscontri che alcune aree geografiche non siano state coperte dagli interventi già finanziati, il Ministero si impegna a esaminare ulteriori progetti territoriali;
- Il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** si impegna a proporre le aree geografiche/prototipi oggetto di intervento e a finanziare con risorse previste nel Piano Coesione – priorità istruzione - i percorsi formativi, individuando in questa fase prioritariamente istituti professionali, tecnici, Centri Territoriali Permanenti (CTP);
- Il **Ministro per la Coesione Territoriale** si impegna a fornire assistenza e supporto nella fase di attuazione degli interventi.

Art. 4

(Partenariato)

Ai fini di un'efficace esecuzione del presente protocollo l'Autorità di Gestione del PON Sicurezza potrà avvalersi della collaborazione di altri enti pubblici o privati.

Art. 5

(Comunicazione)

Le parti si impegnano a promuovere gli interventi oggetto del presente protocollo, favorendo la più ampia sinergia nella diffusione delle iniziative in particolare tra i giovani e promuovendo in maniera congiunta specifiche azioni promozionali.

In ogni intervento promozionale e/o evento comunicativo verrà evidenziato il ruolo di tutte le parti e sarà data comunque preventiva, reciproca informazione sulle attività di comunicazione.

Il materiale promozionale predisposto per la comunicazione, riguardante le attività e gli interventi promossi nell'ambito delle idee progettuali realizzate in esecuzione del presente protocollo, dovrà riportare gli emblemi che contraddistinguono gli enti firmatari del presente protocollo.

Art. 6

(Monitoraggio e Valutazione)

Le parti si impegnano a raccogliere le informazioni necessarie al monitoraggio e controllo degli interventi, ciascuno per le attività di propria competenza, secondo le indicazioni del Ministro per la Coesione Territoriale, ai fini del rispetto degli obblighi di monitoraggio previsti dal Piano di Azione Coesione – Fase II. Le parti garantiscono un'adeguata attività di valutazione degli interventi al fine di analizzare e rendere pubblici i risultati degli stessi e misurare, anche per quanto possibile sotto il profilo quantitativo, gli effetti immediati sulle condizioni di vita dei giovani.

Art. 7

(Durata)

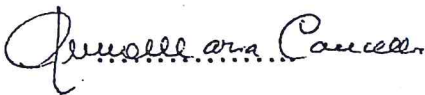
Il presente protocollo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione e per la durata complessiva relativa all'attuazione dei progetti.

Art. 8

(Modifiche)

Eventuali integrazioni e modifiche al presente protocollo di intesa potranno essere concordate di intesa tra le parti firmatarie.

MINISTRO


.....

MINISTRO


.....

MINISTRO


.....

Roma, 18 MAG. 2012